

Il risparmio cresce malgrado l'inflazione

Un popolo di «formichine»: nei salvadanai 5.732 miliardi

I salvadanai degli italiani valgono 5.732 miliardi di euro: il dato si riferisce al primo trimestre ed è in aumento di 271 miliardi (+5%) rispetto all'anno precedente e di oltre 1.000 miliardi (+22%) se confrontato con fine 2019. A fare i conti è il Centro studi di **Unimpresa**, secondo cui se in 12 mesi i risparmiatori hanno accumulato in media 22,5 miliardi al mese, a partire dall'era pre-Covid la capacità di risparmio mensile si è attestata a 20 miliardi. L'inflazione non pare aver quindi intaccato la capacità di accumulo delle famiglie del nostro Paese che si confermano delle «formichine». Naturalmente si tratta di un dato aggregato, che non intercetta le fragilità. Sui conti correnti sono parcheggiati 1.120 miliardi, pochi tuttavia i cambiamenti nei costumi dei risparmiatori: se fino a qualche anno fa la liquidità e i depositi erano l'opzione preferita, nel 2024 continua a prevalere un netto ritorno verso strumenti finanziari più redditizi. Gli investimenti in azioni hanno largamente staccato, in termini percentuali, tutte le altre categorie: a marzo, i risparmi in Borsa valevano il 29,1% contro il 27,3% della liquidità e il 19,6% delle polizze assicurative.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9244 - S.41508 - L.1620 - T.1623

